

# Autotrasporto container, tariffe sotto pressione

Per Trasportounito il tavolo istituzionale, dopo venti riunioni senza spedizionieri, si è dimostrato inefficace. I grandi carrier spingono al ribasso



Le tariffe dell'autotrasporto container stanno subendo un ribasso eccessivo delle tariffe, cosa che pesa notevolmente sulla miriade di piccole e medie imprese che costituiscono il mondo dell'autotrasporto italiano. Sotto la pressione dei grandi carrier, la concorrenza si fa schiacciante.

Lo denuncia Trasportounito, che si dice vicina a chi nei giorni scorsi ha sollevato i rischi sulla sicurezza stradale derivanti dalle gare al ribasso tariffario. Un fenomeno che mostra l'insuccesso, secondo il coordinatore ligure del sindacato, **Giuseppe Tagnochetti**, «del tavolo di confronto sulle regole del trasporto contenitori, penalizzato dall'assenza degli spedizionieri e nel quale sono coinvolti i grandi gruppi armatoriali internazionali», cosa che nasconde «precise volontà e responsabilità: la volontà dei grandi carrier di fare il bello e il cattivo tempo in un Paese fragile come l'Italia». Un tavolo che ad oggi si è riunito venti volte, «senza che si sottoscrivesse alcun accordo, ancorché parziale».

Di fronte a questo dumping tariffario devastante», che rischia di avere pesanti ripercussioni su porti, interporti e centri logistici, Trasportounito «chiede un'immediata assunzione di consapevolezza e di responsabilità da parte di tutti gli operatori della filiera e dello stesso governo».